

INSEMA

Il nuovo centro diurno socio-assistenziale

di Laura Tarchini*

► A inizio novembre 2021 ha avuto luogo l'apertura del nuovo centro diurno socio-assistenziale a Locarno-Solduno, in via Domenico Galli 50. Il centro, che si chiamerà INSEMA, è inserito al pianterreno e primo piano di un nuovo complesso abitativo di 80 appartamenti. Un contesto intergenerazionale, quindi appartamenti pensati sia per anziani che per famiglie, favorito dal fatto che vi sarà anche un asilo nido, un ristorante gestito da Pro Infirmis e un centro fitness Vita Attiva. Il coordinatore sarà Vasco Viviani (attualmente attivo al centro diurno di Massagno) e l'équipe composta anche da Prisca Schuler e da Sandy Bolli, entrambe operatrici socio-assistenziali. Abbiamo incontrato Vasco Viviani a pochi giorni dall'apertura del nuovo centro.

Dopo anni di esperienza in un centro nel Luganese, (il centro di Massagno era stato ripreso da Pro Senectute dopo anni di gestione da parte del Comune, ndr.) come affronta questa esperienza dell'apertura di un nuovo centro socio-assistenziale a Locarno?

«Affronto questa sfida con il massimo entusiasmo! Per quanto riguarda le mie esperienze professionali ho iniziato come serigrafo a 17 anni, spostandomi poi nell'ambito del sociale più tardi. Come operatore sociale nasco nell'ambito dei laboratori protetti per poi spostarmi nel mondo dell'anzianità a Massagno nel 2016 appunto. Diciamo che le due esperienze sono ben diverse: a Massagno subentrai ad una gestione storica importando le linee e le ottiche di Pro Senectute, mentre a Solduno ci presenteremo alla popolazione come nuovo servizio, in un contesto con diverse offerte e dinamiche. Oltre a noi infatti saranno attivi al Polo Isolino Pro Infirmis con il loro Bispró, Vita Attiva con le loro attività di fitness e fisioterapetiche e SUPSI con il loro asilo nido.

Dagli incontri che abbiamo avuto con gli altri enti coinvolti c'è una grandissima aspettativa e voglia di fare e si percepisce una realtà dinamica ed attiva. Sarà nostro intento collaborare quanto più possibile con e per la popolazione, affinché possa trovare un luogo multifunzionale che risponda alle esigenze di tutti, pronti a costruire insieme agli anziani (ma non solo) un luogo attivo ed accogliente. Posso aggiungere di essere stato adottato dal Gambarogno una decina di anni fa e la possibilità di poter operare vicino al luogo in cui vivo con la mia famiglia mi dà ancora maggior interesse per rendere Locarno e Solduno un luogo di incontro e di crescita, anche grazie all'operato delle mie colleghe, mio e della rete in cui andremo ad inserirci.

Le colleghe che mi accompagneranno in questa avventura, Prisca Schuler e Sandy Bolli, le conosco da poco ma si è subito stabilita una bella unità di intenti, trovo abbiano un profilo ed una personalità perfetta per questa nuova avventura, con interessi e punti di forza che ci contraddistinguono andando a creare un bel trio. Entrambe arrivano da percorsi professionali differenti e sono entusiaste di iniziare questa avventura. Non vediamo l'ora di utilizzare al meglio le nostre risorse personali e professionali per garantire un'entrata in materia di tutto rispetto ed essere pronti a conoscere quartiere di Solduno. Aspettatevi quindi creatività, lingue, canzoni, meditazioni, musiche, spuntini, letture, bambini,



cani, colori e movimento. Portate del vostro e misceleremo con curiosità ed esperienza, ne usciranno delle belle!».

Quali saranno le priorità nei primi mesi di lavoro?

«Innanzitutto, il presentarci in maniera chiara delineandoci senza interferire con i servizi esistenti ma occupandoci di quanto previsto dal nostro mandato e dalle nostre forze. In secondo luogo, costruire una rete sociale e sanitaria con il municipio, l'ufficio Anziani e Cure a domicilio, i servizi sociali, le case anziani, le scuole, le associazioni di quartiere, i servizi di trasporto, i centri diurni terapeutici, i servizi di cure a domicilio, con cui co-costruire la nostra storia. Partiamo da un'identità precisa che è quella di un centro diurno di Pro Senectute caratterizzato dal contesto di azione, inserito in una realtà dinamica a livello sociale e culturale come quella di Locarno. In terzo luogo, costruire un calendario che non vada a sovrapporsi a quello di altre strutture della regione ma riesca ad offrire uno spazio di incontro e di azione consono alla sua realtà.

In quarto luogo, molto importante, il relazionarsi alla popolazione che ci potrà essere vicina come risorsa, sia a livello di volon-

1. L'équipe di INSEMA. Da sinistra Sandy Bolli (operatrice socio-assistenziale), Vasco Viviani (coordinatore), Prisca Schuler (operatrice socio-assistenziale).
2. Il moderno edificio di via Galli 50 che accoglie il nuovo centro diurno assistenziale. La foto è stata scattata alcune settimane fa quando il cantiere era ancora aperto.

tariato sia a livello di interlocutori, di familiari curanti, di semplici passanti e di amici. Le nostre porte saranno da subito aperte al confronto ed alla costruzione condivisa, ci sarà sicuramente da fare per tutti!».

La pandemia ha modificato profondamente anche le attività che si svolgono all'interno di un centro diurno per anziani. In che modo?

«La pandemia ha modificato la quotidianità e le abitudini di tutti. Ha reso la frequenza di determinati servizi meno libera e più strutturata. Importante è mantenere le corrette abitudini per poter fruire di azioni ed attività che regolano il nostro benessere, il buonumore e ci danno sollievo. I centri diurni seguono scrupolosamente le direttive che vengono trasmesse dagli uffici cantonali e dalla Direzione di Pro Senectute, mentre il numero di frequentatori è regolamentato in base alla metratura per garantire accesso e frequenza agli anziani assicurando il rispetto delle norme igieniche senza che il servizio diventi sterile ma rimanga accogliente.

La pandemia è anche occasione di riflessione e di confronto fra gli operatori che si muovono in struttura, con uno scambio di visioni che sono certo ci arricchiranno tutti e che racconteremo una volta anziani: "ah, ai mè tempi, cun la pandemia a spüzzava tütt da disinfetant ma ghevum sempre i man nett!". La speranza è ovviamente che finisca a breve e che la popolazione sia prudente ed attenta per salvaguardare le fasce più a rischio, per intanto andiamo avanti nella massima attenzione promuovendo socialità e benessere, sotto le mascherine riusciremo a vedere comunque i vostri sorrisi!».

Nel Locarnese la Fondazione gestisce, con Solduno, ben quattro centri diurni socio-assistenziali (Maggia, Tenero e Ascona). In che modo questa presenza potrà essere valorizzata anche per le attività che verranno organizzate?

«Quello della presenza di diverse strutture è un tema sul quale ci siamo chinati e ci chineremo, consapevoli sia necessario collaborare per offrire una scelta ampia di ambienti ed attività senza che queste siano standardizzate. Sono infatti convinto che siano le persone operanti in una struttura a colorarla ed a caratterizzarla



e conoscendo molto bene i nostri colleghi e vicini sono sicuro che agiremo in maniera personale a livello di équipes, approfittando poi della vicinanza per collaborazioni proficue e interessanti.

Ovviamente ci sarà la possibilità anche per gli anziani di entrare in relazione con diverse strutture e quindi di trovare quella più idonea alla propria persona.

Occorre aggiungere una cosa rispetto alla scelta del nome che caratterizzerà la nostra struttura: INSEMA.

È stato scelto tramite un concorso interno a Pro Senectute ed è risultata vincente la proposta di Prisca Schuler, che sarà proprio impiegata in questo centro diurno. Lo stare insieme è l'elemento che caratterizza i nostri luoghi, sia per i frequentatori che vorranno passare a trovarci, sia per quello che si terranno magari a distanza ma che ci sapranno presenti in loco.

Senza fretta, senza pressione, noi ci siamo e vi aspettiamo, con l'intento di promuovere benessere e socialità, mantenendoci in forma ed attivi insieme».

*responsabile comunicazione e marketing di Pro Senectute

Maggiori informazioni:

Centro diurno socio-assistenziale INSEMA
via D. Galli 50
6600 Solduno
email: cdsa.solduno@prosenectute.org
Telefono: 091 912 17 17

Concorso cartellonistica": Locarno chiama i giovani

La città di Locarno (su iniziativa del municipale Pierluigi Zanchi capodicastero Sicurezza) ha di recente lanciato un concorso denominato "Cartellonistica" in collaborazione con i dicasteri Socialità, Giovani, Cultura ed Educazione e il fattivo supporto dell'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi (AQRS). La partecipazione al concorso è aperta e gratuita a tutte le allieve e a tutti gli allievi che frequentano le seguenti scuole sul territorio di Locarno: quinta elementare, Scuole medie, Liceo, Scuola CPT/SPAI, Istituto Sant'Eugenio, Istituto Santa Caterina, scuola CPC e Scuola Speciale; così come alle e agli utenti del Centro Giovani di Locarno. Lo scopo è di coinvolgere maggiormente i giovani nella gestione del proprio territorio per prenderne cura e viverlo al meglio! Ragazze e ragazzi sono invitati a partecipare singolarmente, in gruppo o a coppie decorando un foglio di formato A3 che

abbia come tema un avviso, un invito, un regolamento, un'avvertenza di carattere pubblico quali: pulizia della città, raccolta di rifiuti abbandonati o escrementi di cani, rispetto in generale per oggetti, persone e/o luoghi, musica fuori orario, fumo, consumo di alcol e/o sostanze stupefacenti... provando a lanciare il messaggio in maniera positiva, evitando sgradevoli divieti ma dando piacevoli e/o divertenti consigli.

Si può utilizzare qualsiasi tecnica pittorica: collage, acquarelli, tempere, matite colorate, pennarelli, china...Gli slogan devono essere leggibili sotto forma di pubblicità, canzoni, poesie (rime, calligrammi, acrostici...), in italiano; se desiderato si possono tradurre anche in francese, tedesco o inglese.

Il concorso è stato aperto il 4 ottobre 2021 e si concluderà il 4 febbraio 2022. Tutti i lavori verranno in seguito esposti (date e luogo esatti da definire), giudicati e pre-



miati da una giuria, ma anche dai giovani stessi.

L'iscrizione è gratuita e i termini di partecipazione si trovano nel bando di concorso, sul sito www.ruscasaleggi.wixsite.com/quartiere e su quello cittadino www.locarno.ch; in forma cartacea sono depositati presso la Cancelleria comunale, appesi agli albi comunali e alla bacheca blu dell'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi.